

Foto Pier Luigi Ciolli



74

Un parco fatato che raccoglie i sogni, le fantasie ed il cuore dei tanti bambini che lo hanno vissuto nella loro infanzia. Un parco così era pronto per accogliere gli Gnomi e l'incontro era solo questione di tempo. Pierluigi, guida del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, era la persona predestinata al compiersi, ad essere testimone di tale fantastico evento.

A Pierluigi il dono di essere testimone dell'incontro mentre Villiam ed Ersilia il potere di raccontare i loro viaggi con lo scritto e con i disegni. Pare che in passato altri, soprattutto anziani, avessero avuto in tempi diversi questi straordinari e insoliti incontri con gli gnomi ma si guardavano bene dal raccontarli. Invece Beppe, Pierluigi, Bruno, Giovanna, Irma e Nello raccontarono la loro insolita esperienza. Pierluigi suggerì di tracciare un sentiero per consentire a tutti di poter vivere il parco e, forse, ricevere il dono di incontrare gli gnomi.

Il sentiero prese forma e ... il Sentiero degli Gnomi era pronto per raccontare di sé e farsi raccontare. Un sentiero dove si può accendere la fantasia di grandi e bambini.

Un sentiero speciale per far rivivere l'intimo e magico bosco, riempiendolo di nuovo di gioia, grida di stupore per le bellezze del bosco e per il filo conduttore dei

cartelli con disegni colorati e brani di favole.

Una esperienza nuova per Villiam e me, che ci affascino e ci dedicammo anima e corpo ad inventare una storia, ci raccontavamo a vicenda le nostre fantasie, unendole e allungandole, finalmente eravamo pronti a ricucire il tutto e a scriverlo in bianchi fogli che ci scorrevano velocemente sotto le dita. In circa sei mesi nacque il nostro primo libro "Ho Incontrato gli Gnomi" con le favole: "Era tanto freddo" e "Mentino e la Luna".

Nella prima, abbiamo fantasticato il pericoloso viaggio intrapreso dagli gnomi, originari della Norvegia, per giungere fino qui a Bagno di Romagna, nel Parco dell'Armina.

Nella seconda abbiamo immaginato il fantastico viaggio di gnomo Mentino, attraverso il bosco e i suoi pericoli, fino a Monte Falco, la punta più alta dei nostri Appennini, per potere da lì, Toccare la Luna. Questa favola nasce nel nostro immaginario, come un augurio ai bambini di poter un giorno "Toccare la Luna" che, come raccontiamo loro, può essere raggiunta con la volontà, i consigli delle persone che ci amano e la tenacia, doti queste che possono fare avverare anche i desideri che, a volte, sembrano apparire irraggiungibili.

Villiam cominciò a dipingere su lastre di ottone, avute in regalo da un



Archivio Fotografico comunale di Bagno di Romagna